Foto Ansa



L'ambasciatore italiano in Belgio Sandro Maria Siggia. Qui con il Commissario europeo alle Politiche Regionali Danuta Hubner

→ **Il diplomatico** nelle intercettazioni discute della residenza fittizia in Belgio di Di Girolamo

→ **La crisi** Il mancato incontro con Napolitano in visita a Bruxelles e il «richiamo» da Roma

Le parole di Siggia imbarazzano la Farnesina

Il Capo dello Stato ha deciso di dormire in albergo e non nella residenza diplomatica in Belgio. Tra gli impegni saltati anche l'incontro con i connazionali, previsto originariamente nella residenza diplomatica.

UMBERTO DE GIOVANNANGELI
ROMA
udegiovannangeli@unita.it

L'imbarazzo si trasforma in caso. Il «caso-Siggia». Il senatore dimissionario Nicola Paolo Di Girolamo rischia di trascinare con sé l'ambasciatore italiano in Belgio, Sandro Maria Siggia. Sono giornate frenetiche al ministero degli Esteri. Si cerca una *exit strategy* indolore per evitare il peggio. Il segnale inviato dal Capo dello Stato, Giorgio Napolitano, non si presta a equivoci. Ed è tanto più significativo, osservano fonti della Farnesina, perché proviene da una personalità (Napolitano) particolarmente attenta al prestigio dell'Italia all'estero. Un prestigio che i rapporti tra Di Girolamo e l'ambasciatore Siggia, ha fortemente incrinato. «Il Presidente Napolitano durante la sua visita di lavoro a Bruxelles non incontrerà l'ambasciatore Siggia. A ciò si aggiunga che il Capo dello Stato ha deciso di dormire in albergo e non nella nostra residenza diplomatica in Belgio. Così come è indicativo che tra gli impegni saltati vi sia l'incontro, previsto originariamente nella stessa residenza diplomatica, tra Napolitano e una delegazione dei nostri connazionali in Belgio...Basta e avanza per evidenziare un imbarazzo istituzionale nei confronti dell'ambasciatore Siggia», riflette con *l'Unità* un diplomatico di lungo corso. Un imbarazzo reso ancor più forte perché Bruxelles è una «vetrina» particolarmente importante per l'Italia: sede dell'Europarlamento, del comando Nato, insomma, il cuore dell'Europa comunitaria.

EXIT STRATEGY

La visita di un Capo di Stato ha la priorità assoluta per un ambasciatore. Ed è un fatto eccezionale, al limite dell'impensabile, che il capo della nostra sede diplomatica non sia presente all'evento. È ciò che è avvenuto per l'ambasciatore Siggia, «convocato urgentemente a Roma per consultazioni su fatti d'attualità», secondo fonti diplomatiche. La realtà però è un'altra. L'ambasciatore italiano in Belgio figura in una delle intercettazioni telefoniche del senatore Nicola Di Girolamo, eletto nella circoscrizione estero, in relazione alla questione della residenza a Bruxelles dello stesso Di Girolamo. Oltre l'imbarazzo. Perché le telefonate intercettate configura un ruolo attivo di Siggia, particolarmente solerte nel dispensare consigli, indicare soluzioni, suggerire contatti per dimostrare l'indimostrabile: che il senatore Di Girolamo fosse realmente residente in Belgio e quindi eleggibile nella circoscrizione estero.

L'ambasciatore Siggia (S) suggerisce come «inventarsi» una residenza legale.

Lo scacchiere
La sede belga fondamentale per i rapporti con l'Ue